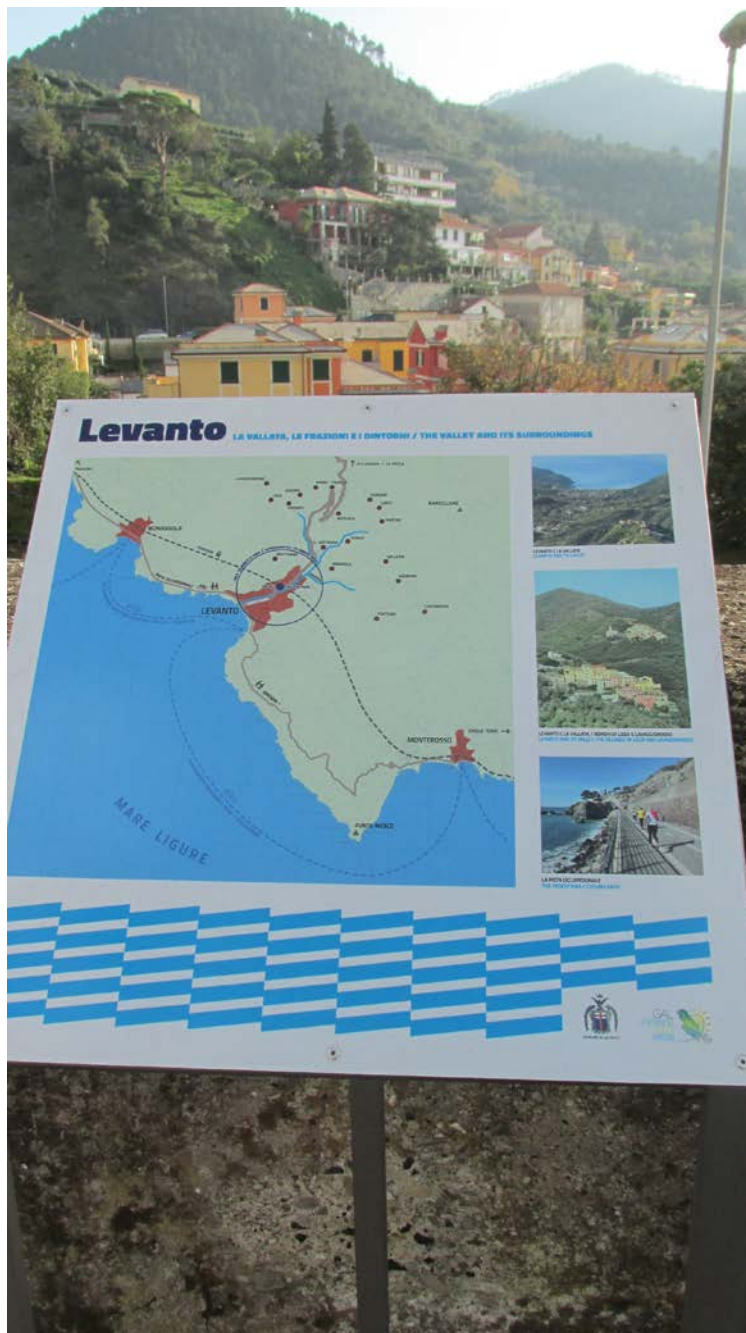


## Abitare il paesaggio della storia.

Percezione e comunicazione della storia urbana per un turismo di qualità





## Levanto

LA VALLETTA, LE FRAZIONI E I DINTORNI / THE VALLEY AND ITS SURROUNDINGS





# Levanto

LA VALLATA E LE FRAZIONI / THE VALLEY AND ITS VILLAGES







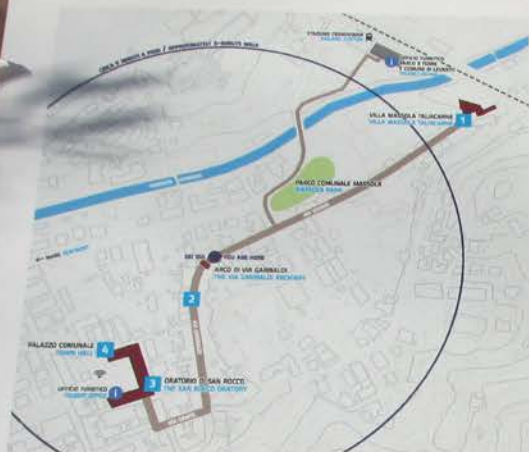
CHURCHARD ORL CENTRO ANTICO / THE OLD TOWN WALKING ITINERARY





# Levanto

ITINERARIO DI VIA GARIBALDI / THE VIA GARIBALDI WALKING ITINERARY



## VIA GARIBALDI 1

Strada fondata a partire dal Seicento, si configura quale espansione del centro antico verso la piana del Giararo. Gli edifici, con impianto a schiera, furono quasi interamente trasformati alla fine del settecento con la creazione di palazzi signorili, caratterizzati dall'affaccio principale ricco di decorazioni pittoriche, e da giardini privati verso l'interno, di particolare bellezza.

## VIA GARIBALDI 2

First built in the early 1600s, this road marks the expansion of the old town center toward the flats of the Giararo river. The buildings, built shoulder-to-shoulder, were almost entirely transformed toward the end of the 1700s as noble residences, characterized by richly-decorated and frescoed facades and by private courtyard gardens of great natural beauty.



1 VILLA MASSOLA TALACARNE  
VIA MASSOLA TALACARNE



2 VIA GARIBALDI  
VIA GARIBALDI



3 ORATORIO DI SAN ROCCO  
THE SAN ROCCO ORATORY



4 EX CONVENTO CLARISSE (PALAZZO COMUNALE)  
THE FORMER CONVENT OF THE ORDER OF SAINT CLARE (CITY HALL)





#### edifici civili edifici religiosi

1 2 3 4 5 6 7  
case mercantili del  
borgo

5 dogana  
7 arsenale  
8 ospitalità

10 Chiesa di S. Andrea  
11 Castello  
12 Madonna della Costa  
Oratorio di San Giacomo  
Intepoint Anser

Nel lato orientale dell'insenatura di Levante è attestata l'esistenza di un antico approdo naturale localizzato nel tratto terminale del torrente Cantarana, il quale era abbastanza ampio e profondo tale da essere un tempo navigabile per navi di piccolo cabotaggio, come erano quelle medievali. La larghezza del Cantarana in età medievale si può dedurre anche dal vuoto urbanistico che divide il centro storico di Levante in due parti ben separate, anche se tra loro coeve. Non si può parlare di porto naturale, perché il bacino non è sufficientemente ampio e profondo. Probabilmente nel XIII sec. Genova, preso possesso dello scalo levantese, ampliò artificialmente la foce del Cantarana, creando una specie di "porto canale", protetto anche dalla traversina di sbocco, e che, essendo contornato da edifici medievali, va fatto risalire almeno a quel periodo. La presenza di una darsena in tale luogo è testimoniata ancora oggi dalla presenza di manufatti, edifici e resti architettonici che testimoniano la ricchezza e la densità di scambi e attività commerciali. L'itinerario si articola tra queste presenze mute che raccontano una condizione diversa, lontana e improdubbia.

At the bay eastern side was undoubtedly present an ancient natural landing place by the Cantarana outlet, a stream which was wide and deep enough to be once navigable for small tonnage boats, as the medieval ones were. The town-planned empty spaces dividing Levante historic centre in two separated, even though contemporary parts suggest how large the stream was in the Middle Ages. The basin was not wide and deep enough to be considered as a natural port. In the XIIIth cent., probably, Genoa got hold of this landing place and the mouth of the stream was artificially enlarged. They create a sort of "canal-harbour", well protected from the south-west adverse wind. It should belong to the same time of the medieval buildings around it. The presence, today, of hand-made articles, buildings and architectural remains shows how important and numerous the exchanges and the trading activities were, and certainly the existence of a dock. The following itinerary pays close attention to this silent evidence that narrate a different, distant and improdubbia condition.

PROGETTO ANSER

con il contributo di:



## il porto medievale di Levante



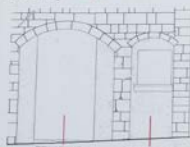




Casa mercantile medievale  
Medieval merchant building

Piano terreno di casa medievale per addetti ai trasporti, di cui si riconoscono tre portali in serpentine locale. Le due metà erano costituite da aperture più grandi, che servivano da magazzino mercantile o bottega artigianale (maniscalco, sellaio); una porta stretta d'accesso alla scala serviva invece l'abitazione posta al primo piano.

via Guani 5



Apertura magazzino

Apertura abitazione

Ground floor of a medieval building for transport employees, three portals in local serpentine are still visible. The two halves were big openings used as merchant warehouse or craft shop (blacksmith, saddler); a narrow doorway opened into the stairs leading to the house at the first floor.



2

il porto medievale di Levanto

PROGETTO ANSER



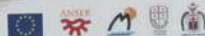


Resti di un complesso di case mercantili posto sulla banchina settentrionale del porto (a metri 1,5 più in basso). Al piano terreno si riconoscono magazzini e botteghe con tettoie verso il porto e un vicolo voltato, perpendicolare alla banchina.  
Al primo piano erano poste le abitazioni, raggiungibili con scale molto ripide dalle aperture più strette. Intorno a questo edificio si sono susseguiti innumerevoli proprietari: verso la fine del '500 gli eremiti agostiniani di Punta Mesco lo trasformarono nel loro convento, ultimato a metà Seicento e lasciato al Comune di Levanto all'inizio dell'Ottocento. Divenne così ospedale, al primo piano, scuole elementari ed uffici al piano superiore. In parte demolito per lasciare spazio alla ferrovia nel 1840, poi ricostruito tra il 1912 e 1913, fu trasformato in asilo infantile, in ospedale, in casa di riposo per anziani. Oggi ospita un ostello e un spazio espositivo per mostre temporanee.

Remains of a merchant complex built on the harbour north quay (1.5 m. below). At the ground floor stood the warehouses and shops with their awnings facing the port and a vaulted lane, perpendicular to the quay. Narrow openings and steep stairs led to the houses at the first floor.

Numberless were the owners and hosts of this building: in the late XVI<sup>th</sup> cent. the Augustinian eremites of "Punta Mesco" chose it as their monastery. Completed in the mid XVII<sup>th</sup> cent., it was then left to the town municipality in the early XIX<sup>th</sup> cent. It became then a hospital at the first floor, elementary school and offices at the upper floor. Partly demolished to build the railway tracks in 1840 it was restored between 1912 and 1913 and transformed in a nursery school and then hospital again. From the 60s to 1988 it was a municipal old people's home, and finally a youth hostel and a suggestive exhibition area.

ospitalia del mare



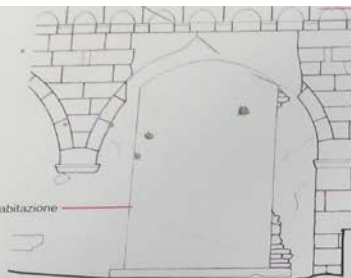
8

il porto medievale di Levanto

PROGETTO ANSER







perfectly preserved architectural  
elements of local serpentine

Resti di casa borghese a tre piani, sede della famiglia Da Passano, vassalli del Comune di Genova. Si trattava di un edificio privato, ma con funzione di rappresentanza del potere genovese a Levanto.

### palazzo Da Passano sec. XIV



Remains of a three-floor middle-class building, seat of the Da Passano family, vassals of Genoa municipality. This was a private building representing the Genoese power in Levanto.



6

il porto medievale di Levanto

PROGETTO ANSER





Benvenuti a Pistoia, città d'arte, di storia e di antiche tradizioni.  
Questo segno vi accompagnerà alla scoperta delle vie  
e delle piazze del centro storico, tra antiche chiese, nobili palazzi,  
musei, botteghe e mercati.  
Buona visita.

*Welcome to Pistoia, a city famous for its art, its history and its  
ancient traditions.*

*This symbol will accompany you as you explore the streets and  
squares of the city centre, its ancient churches, noble palaces,  
museums, craft workshops and markets. Enjoy your stay here.*

PistoiaInforma tel. 800 012 146



Comune  
di Pistoia



I Luoghi  
del Commercio

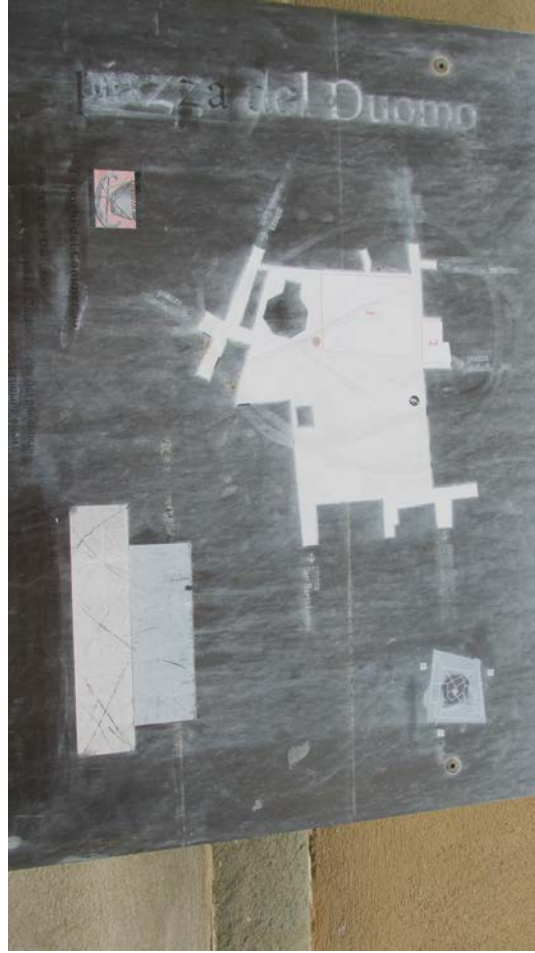
























PISTOIA CITTÀ D'ARTE TI ACCOGLIE

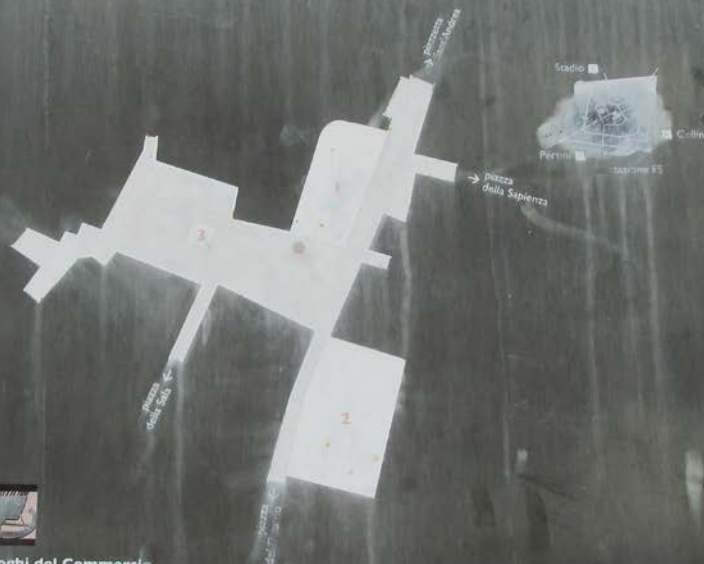
## Piazza dello Spirito Santo



### I Luoghi del Commercio

**Piazza dello Spirito Santo**  
Nel sec. XVII furono costruiti in questo luogo la chiesa e il convento dei Gesuiti e la piazza fu ingrandita nel secolo successivo abbattendo un intero isolato per realizzare il sagrato della chiesa. Vi si affacciano alcuni antichi palazzi nobiliari e nel 1939 vi fu collocato il monumento al Cardinale Niccolò Fortiguerra (3), precedentemente posto in piazza del Duomo, opera di Cesare Sigheonoffi (1863) realizzata con un ingente lascito

A Jesuit church and monastery were built on this site in the 17th century and the square was enlarged in the following century, with an entire block of houses demolished to make way for the parvis, the open space in front of the church. A number of ancient noble palaces also stand in the square and in 1939 the monument to Cardinal Niccolò Fortiguerra (3) was brought here from its previous location in Piazza del Duomo. This work by Cesare Sigheonoffi (1863) was made using



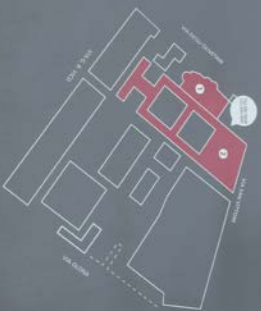






## San Vittore al Corpo

Milano



L'area di San Vittore al Corpo ospitava sin dal IV secolo alcune basiliche sepolcrali paleocristiane e il *Mausoleo imperiale*, eretto nel IV secolo e ricordato sino al XVI secolo come rotonda di S. Gregorio. Dell'antico edificio, a pianta ottagonale con nicchie semicircolari, sono visibili i resti delle fondazioni sotto la facciata della



## Piazza Cordusio

Nota anche come il "Cordusio" (da "Curia Ducis", toponimo longobardo che testimonia la presenza di un'antica sede ducale) è una piazza di forma ellittica dall'alto valore rappresentativo, concepita come centro direzionale e finanziario della Milano capitale economica post-unitaria. Costruita tra il 1889 e il 1901, raccorda alcuni importanti assi viari della città storica con la nuova via Dante, completata nel 1890 in seguito all'attuazione del piano regolatore di Milano redatto dall'ing. Cesare Beruto. La piazza costituisce il fulcro di due sequenze di spazi pubblici tardo ottocentreschi: quella che dal parco Sempione raggiunge via Dante attraverso il Castello Sforzesco, e quella che da via dei Mercanti prosegue in piazza Duomo fino alla Galleria Vittorio Emanuele II. È delimitata da un ricco campionario di architetture eclettiche, frutto del montaggio di elementi manieristi e frammenti barocchi. Con il ricchione centrale a mosaico e l'alta cupola domina lo spazio il **Palazzo delle Assicurazioni Generali** (1897-1901), opera di Luca Beltrami, autore anche della vicina **Casa Dario-Bianchi** (1900-02). Luigi Broggi realizza invece il **Palazzo del Credito Italiano** (1901-02) e gli ex **Magazzini Contratti** (1901-03), una delle prime opere in cemento armato a Milano. Completa la piazza il **Palazzo della Borsa** (1901), di cui rimane solo la facciata, mentre l'interno è stato trasformato per ospitare la sede centrale delle Poste (1981-82). Sul lato verso via Dante è collocata la grande statua bronzina di **Giuseppe Parini** (1899), opera dello scultore Luigi Secchi (1899).

Often referred to simply as "Cordusio" (from Curia Ducis, a Longobard term indicating the presence of an ancient dual court), this elliptical piazza is one of Milan's showpiece squares: the very heart of the business district of the city that has been Italy's financial and commercial capital since unification. It was laid out between 1889 and 1901. Several main thoroughfares meet here, one of them being the new Via Dante completed in 1890 under the Development Plan drawn up by engineer Cesare Beruto. Piazza Cordusio is the hub of two sequences of public spaces created in the late 19th century: one running from the Sempione Park to the Sforza Castle and along Via Dante, the other leading off in the opposite direction along Via dei Mercanti to Piazza Duomo and the Victor Emmanuel II Gallery. The square's exuberantly eclectic architecture is a blend of mannerist elements and Baroque fragments. The imposing Palazzo delle Assicurazioni Generali (1897-1901), featuring a large mosaic niche and lofty dome, is by Luca Beltrami, who also designed the neighbouring building Casa Dario-Bianchi (1900-02). Luigi Broggi was the architect of Palazzo del Credito Italiano (1901-02) and of Magazzini Contratti (1901-03), one of Milan's first reinforced concrete buildings. Also by Broggi is the Palazzo della Borsa (1901), of which only the facade remains standing.





















